

---

Il punto di forza di Vass Technologies consiste proprio nell'aver saputo coniugare innovazione tecnologica di prodotto e orientamento alla sostenibilità ambientale. Le pratiche *green* non si esauriscono nel progettare e proporre sul mercato un modulo pronto per ospitare pannelli fotovoltaici: questo livello ormai è dato per scontato, il mercato è più che maturo da questo punto di vista. Piuttosto *green* significa verificare che il legno provenga da foreste certificate; i prodotti Vass Technologies siano eco-sostenibili durante tutto il ciclo di vita dalla costruzione allo smaltimento; ridurre la catena logistica per limitare l'impatto dei trasporti sull'ambiente; costruire un tetto che si può montare usando solo un cacciavite e, dopo trent'anni, smontare e suddividere i componenti da riciclare con la stessa facilità.

Vass Technologies nasce attorno a un'intuizione imprenditoriale verificata e messa in pratica non soltanto attraverso attività di ricerca tecnologica, ma anche di analisi del settore edile e dei prodotti offerti dalla concorrenza. L'organigramma dell'azienda riflette l'importanza data a queste attività, e si palesa in una sorta di piramide rovesciata dove le persone che si occupano di ideare, innovare e commercializzare i prodotti sono molto più numerose degli addetti alla produzione. Non ci sono – almeno fino a quando i volumi produttivi non aumenteranno – lavoratori interinali o apprendisti, ma studenti di diverse università – dal Politecnico all'Anderson School of Management di Los Angeles (UCLA) – che collaborano su specifici progetti di ricerca.

Uno dei punti di forza è la presenza in Piemonte di un retaggio industriale consolidato, per cui è possibile trovare fornitori di alto livello geograficamente vicini e in grado di produrre qualsiasi cosa o di imparare a farlo in tempi brevi. Non a caso il parco fornitori dell'impresa è interamente locale, concentrato soprattutto in Provincia di Torino e con alcune eccezioni nel cuneese. Diverso è il discorso delle materie prime: in questo caso si cercano in tutta Europa le fonti economicamente e qualitativamente più convenienti, arrivando fino in Polonia.

## Torino business friendly?

Vass Technologies è nata sui banchi del Politecnico di Torino – frequentato sia dal Presidente sia dall'Amministratore Delegato – e ha trovato un fondamentale vantaggio competitivo nella presenza sul territorio di realtà come l'Environment Park e altri centri d'eccellenza pubblici e privati, e infine soggetti come CeiPiemonte e Camera di commercio in grado di realizzare progetti che aumentano la proiezione e la visibilità internazionale delle PMI. L'azienda si è avvantaggiata dunque di un sistema di risorse pubbliche che, prima, ha fornito le competenze tecniche e formative di alto livello, poi, ha permesso all'azienda di affacciarsi sul palcoscenico nazionale e internazionale. Siamo di fronte quindi a un esempio dei risultati che possono scaturire da politiche di sistema attuate nel passato, che hanno creato una “rete di progetti” in cui le aziende più innovative possono entrare e dove riescono a trovare finanziamenti, competenze di alto livello, idee e contatti con realtà simili (non può essere un caso che l'Ad di Vass Technologies abbia partecipato alla nascita di HySy Lab, presso l'Environment Park).

Vi è poi la presenza in Piemonte di un retaggio industriale consolidato, per cui è possibile trovare fornitori di alto livello geograficamente vicini e in grado di produrre qualsiasi cosa o di imparare a farlo in tempi brevi. Non a caso il parco fornitori dell'impresa è interamente locale, concentrato soprattutto in provincia di Torino e con alcune eccezioni nel cuneese. Diverso è il discorso delle materie prime: in questo caso si cercano in tutta Europa le fonti economicamente e qualitativamente più convenienti, arrivando fino in Polonia.

I punti di forza citati non sembrano tuttavia sufficienti a evitare che Vass Technologies prenda seriamente in considerazione l'idea di affiancare al centro di ricerca valdostano un nuovo polo produttivo, creando lì i futuri posti di lavoro. Le ragioni sono economiche: la Valle d'Aosta, a meno di un'ora di autostrada da Torino e dai suoi centri e progetti di eccellenza, dispone di